

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1017 del 16 agosto 2022

Interventi di bonifica ambientale nell'area vasta intorno via Rosmini, in Mogliano Veneto (TV) - DGR 1660/2021. Individuazione di Veneto Acque S.p.A. quale nuovo soggetto attuatore degli interventi.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Accogliendo l'istanza presentata dal Comune di Mogliano Veneto, si individua Veneto Acque S.p.A. (società in house regionale, a totale partecipazione regionale) quale nuovo soggetto attuatore degli interventi relativi alla caratterizzazione e bonifica ambientale del sito in oggetto e beneficiario del finanziamento regionale di cui alla DGR n. 1660/2021 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin per l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legge 16.04.1973 n. 171 ha dichiarato la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna "problema di preminente interesse nazionale", affidando alla Regione il compito di predisporre ed attuare, sulla base degli obiettivi strategici, gli interventi di competenza regionale finalizzati alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti nel territorio del Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia.

Con Legge Regionale 27.02.1990, n. 17, la Regione ha normato l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia ed il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante. La citata Legge Regionale estende il territorio interessato agli interventi di salvaguardia a tutto il bacino idrografico scolante in Laguna e prevede un "Piano Direttore" per il risanamento e la prevenzione dell'inquinamento delle acque recapitate dal bacino nella Laguna.

Sulla scorta della Deliberazione 01.03.2000 n. 24, il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del Bacino Idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000" e, con Deliberazione 07.05.2003, n. 23, ha approvato la "Perimetrazione del Bacino Scolante".

La citata L.R. n. 17/1990 stabilisce, inoltre, all'art. 4, comma 1, che la Giunta Regionale, in base agli obiettivi ed alle linee guida del documento di programmazione e pianificazione settoriale (Piano Direttore 2000) ed in relazione ai finanziamenti disponibili, predisponga i programmi degli interventi da attuare, che sono approvati successivamente dal Consiglio Regionale.

Nell'ambito degli interventi di propria competenza, la Regione del Veneto, in linea con quanto previsto dal Piano Direttore 2000, ha assegnato specifiche risorse per l'attuazione di interventi volti al recupero e alla bonifica di siti contaminati, ubicati nel territorio del Bacino Scolante.

Tali interventi ricomprendono attività di caratterizzazione ambientale dei siti, per conoscere il grado di contaminazione presente, nonché interventi di messa in sicurezza/bonifica delle aree, con l'obiettivo finale di ripristinare lo stato dei luoghi per consentirne gli usi legittimi.

Al fine di individuare gli interventi di bonifica da attuarsi sia presso aree di proprietà della Pubblica Amministrazione, sulle quali è necessario provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia su aree private, per le quali l'Ente territorialmente competente debba intervenire in sostituzione ed in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 250 del medesimo Decreto Legislativo, si è svolta una indagine ricognitiva, giungendo alla definizione di un elenco redatto tenendo conto dei criteri di priorità sopra specificati, nonché sulla base di una indicizzazione dei fattori di rischio volta a definirne la pericolosità e l'urgenza di intervento.

Con DGR n. 1660 del 29/11/2021, recante l'Approvazione del programma di interventi di bonifica di siti contaminati ricadenti nel Bacino Scolante nella Laguna di Venezia individuati come prioritari, da attuarsi a valere sui fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia. Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 150/2019, n. 88/2020 e Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1033/2020 e n. 1401/2020", è stato approvato l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1033/2020 e 1401/2020, per un ammontare complessivo di €10.335.800,00.

Tale provvedimento ha individuato tra l'altro il Comune di Mogliano Veneto quale beneficiario di un finanziamento di € 752.000,00 per la realizzazione degli interventi di Caratterizzazione ambientale del sito, messa in sicurezza di emergenza ed eventuale realizzazione dell'Analisi di rischio sito-specifica.

Con Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 105 del 09/12/2021, si è provveduto, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014, all'impegno pluriennale di spesa della somma di € 752.000,00, a favore del Comune di Mogliano Veneto, per l'attuazione dell'intervento sopra richiamato.

Con nota prot. 2021/0048449, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 608396 del 30/12/2021, il Comune di Mogliano Veneto, in esito all'assegnazione del finanziamento, rilevata la complessità dell'intervento dal punto di vista amministrativo e operativo, la vastità dell'area interessata e la necessità di intervenire in tempi brevi, ha chiesto alla Regione del Veneto una collaborazione fattiva nella gestione di detti interventi e dei correlati procedimenti amministrativi.

Con nota prot. 2022/0015321, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 201558 del 04/05/2022, il Comune di Mogliano Veneto, richiamata la corrispondenza intercorsa, stante la complessità delle problematiche relative alla gestione degli interventi, ha formalmente richiesto che l'intervento sopra richiamato sia realizzato da Veneto Acque SpA, operante per conto della Regione del Veneto in qualità di società in house, specializzata nella realizzazione di interventi pubblici in campo ambientale, mettendo a disposizione della stessa Società l'importo di € 752.000,00, già assegnato al Comune con Decreto n. 105 del 09/12/2021.

Con nota protocollo n. 236451 del 24/05/2022, la Regione del Veneto ha chiesto a Veneto Acque SpA di confermare la disponibilità a subentrare, sia quale nuovo soggetto attuatore degli interventi sopra richiamati, sia come nuovo beneficiario del contributo regionale, precisando che l'eventuale riallocazione sarebbe stata comunque subordinata alla preventiva approvazione di uno specifico provvedimento della Giunta Regionale.

Con nota prot. n. 001/0001995 del 26/05/2022, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 242354 del 27/05/2022, Veneto Acque SpA ha dato riscontro alla richiesta, confermando la disponibilità ad effettuare l'intervento.

Il Comune di Mogliano Veneto, con nota prot. n. 2022/0024918 del 11/07/2022 (acquisita agli atti con prot. n. 317144 del 18 luglio 2022), ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 06/07/2022, con la quale si avanza richiesta alla Regione del Veneto di individuare, quale nuovo soggetto attuatore e gestore degli interventi di bonifica, nonché nuovo beneficiario del contributo regionale, Veneto Acque SpA, per tutti gli interventi da attuarsi nel sito contaminato dell'area vasta intorno a via Rosmini nel Comune di Mogliano Veneto, destinando il contributo di 752.000,00 euro alla medesima Società, quale nuovo soggetto beneficiario.

Con nota protocollo n. 351984 del 09/08/2022, Veneto Acque SpA ha trasmesso, in risposta alla richiesta della Direzione Progetti Speciali per Venezia protocollo regionale n. 329598 del 26/07/2022, il preventivo di spesa delle attività da realizzarsi nell'ambito territoriale del sito contaminato in argomento, per l'importo complessivo di € 752.000,00, precisando di utilizzare il proprio personale, nonché di acquisire sul mercato beni, servizi e lavori funzionali alla predisposizione e realizzazione del Progetto, mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e della propria Procedura interna per l'assegnazione di contratti di valore inferiore alla soglia comunitaria.

Le attività realizzate direttamente con proprio personale da parte di Veneto Acque SpA riguarderanno principalmente:

- analisi tecnico-amministrativa della documentazione disponibile;
- pianificazione tecnica degli interventi in coordinamento con gli Enti coinvolti;
- gestione delle procedure di assegnazione dei servizi tecnici e tecnico professionali necessari;
- verifiche sugli aggiudicatari e comunicazioni ANAC;
- gestione e coordinamento degli apporti specialistici;
- attività di direzione dell'esecuzione dei servizi;
- ottenimento di approvazioni, permessi e nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti e relative istruttorie;
- attività di RUP e monitoraggio degli interventi;
- gestione amministrativo-contabile;
- supporto legale.

Le attività realizzate direttamente da Veneto Acque SpA e quelle da questa esternalizzate mediante appalto, non potranno superare il limite di spesa massimo previsto di € 752.000,00, IVA compresa, e dovranno concludersi entro 20 mesi dalla data di formalizzazione dell'assegnazione dell'intervento, salvo proroghe motivate.

In relazione ai suddetti costi preventivati, è stata condotta una valutazione di congruità in merito alla convenienza per l'Amministrazione rispetto al ricorso al mercato, anche ai sensi dall'articolo 3, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39. Tale convenienza è confermata da valutazioni di mercato, nonché confrontando il costo delle singole

giornate/uomo previste nel sopraccitato preventivo di spesa, rispetto a quello risultante in base ai costi medi della tabella di benchmark allegata alla Convenzione attivata da Consip S.p.a, per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, convenzione cui ha aderito anche la Regione del Veneto, in base al disposto della deliberazione n. 456 del 10 aprile 2018;

L'affidamento in house a favore di Veneto Acque SpA consente inoltre di conseguire significativi vantaggi in termini di risparmio sulle spese di gestione degli atti di affidamento - mediante ricorso al mercato - dei servizi resi direttamente dalla Società, un controllo più immediato e meno oneroso sull'attività svolta, una maggiore flessibilità e reattività rispetto alle esigenze della committenza regionale e permette di sfruttare economie gestionali derivanti dalla presenza di cantieri della Società nelle aree di interesse per la realizzazione del progetto.

Appare quindi opportuno individuare quale soggetto affidatario la Società in house Veneto Acque SpA (CF 03875491007), in quanto società totalmente partecipata dalla Regione del Veneto, iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 tra le società in house regionali, attiva nel settore acquedottistico, delle bonifiche e risanamenti ambientali, della difesa del suolo e della riqualificazione ambientale e del territorio.

Veneto Acque ha maturato una significativa esperienza nell'ambito degli interventi di caratterizzazione ambientale e bonifica di siti contaminati ricadenti nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. Veneto Acque ha inoltre maturato una notevole esperienza nella gestione di gare d'appalto e nelle attività tecniche di cantiere. La stessa Società è pertanto soggetto particolarmente idoneo - in termini organizzativi/operativi, nonché per le competenze specialistiche acquisite - per l'assegnazione in house della predisposizione e realizzazione del Progetto di cui trattasi, tenendo per altro conto del fatto che la Società risulta aver portato a termine precedenti numerosi interventi con risultati pienamente rispondenti alle esigenze della committenza regionale.

Veneto Acque presenta ad oggi tutte le garanzie di solidità, affidabilità e "controllabilità" derivanti dal possesso della qualifica di società in house regionale, così come definite dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 del 18 aprile 2016 (c.d. nuovo "Codice dei Contratti Pubblici"), il quale ha recepito le direttive europee in materia (Dir. 2014/23/UE, Dir. 2014/24/UE, Dir. 2014/25/UE) individuando, all'art. 5, i seguenti requisiti qualificanti di detta tipologia di istituto giuridico, ribaditi altresì dall'art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, ossia:

- a. l'esercizio sulla persona giuridica di cui trattasi, da parte dell'Amministrazione controllante, di un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b. oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione controllante, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- c. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportino controllo o potere di veto e che non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

In tal senso, il modello di governance e le relazioni organizzative e funzionali in essere con l'Amministrazione regionale confermano il controllo analogo, laddove il requisito dell'80% è confermato dal Bilancio di esercizio al 31.12.2021 ed il requisito sub c) risulta per tabulas dalla totale partecipazione regionale.

Valutate le oggettive difficoltà evidenziate dall'Amministrazione comunale nella gestione degli interventi di bonifica relativi al sito in oggetto, data la vastità delle aree interessate e la complessità delle problematiche che si sono sollevate sin dalle prime fasi di avvio di detti interventi (relative anche alla gestione dei cantieri compresenti nell'area e delle problematiche di salute pubblica riscontrate in fase di attivazione degli interventi di bonifica, contemporaneamente avviati da parte del soggetto privato proprietario del sito di bonifica individuato presso il civico 10 di via Rosmini, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06), si ritiene di accogliere la richiesta del Comune di Mogliano Veneto, e di individuare in Veneto Acque S.p.A., così come richiesto dal Comune, il soggetto attuatore di detti interventi, in quanto Società qualificata e di comprovata esperienza, già operante per conto della Regione del Veneto in diversi siti di bonifica all'interno del territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Provvedimento del Consiglio Regionale 01.03.2000 2000, n. 24, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000";

VISTE le Leggi n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 27 febbraio 1990, n. 17 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 150 del 10/12/2019;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 88 del 21/07/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1033 del 28/07/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1401 del 16/09/2020;

VISTA la DGR n. 1660 del 29/11/2021;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione progetti Speciali per Venezia n. 105 del 09/12/2021;

VISTA la nota del Comune di Mogliano Veneto prot. 2022/0015321 (acquisita agli atti con protocollo regionale n. 201558 del 04/05/2022);

VISTA la Delibera di Giunta del Comune di Mogliano Veneto n. 184 del 06/07/2022;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. a) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di individuare Veneto Acque S.p.A. quale nuovo soggetto attuatore della progettazione ed esecuzione degli interventi presso il sito contaminato dell'area vasta intorno via Rosmini, a Mogliano Veneto (TV), dando atto che in tal modo non viene pregiudicata la finalità per la quale il contributo è stato originariamente concesso;
3. Di assegnare a Veneto Acque SpA, al fine di consentire la progettazione ed esecuzione degli interventi in oggetto, l'importo complessivo di € 752.000,00, già destinato al Comune di Mogliano Veneto con DGR n. 1660 del 29/11/2021;
4. Di demandare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione regolante i rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Acque SpA per la realizzazione delle attività di Messa in sicurezza di emergenza, di caratterizzazione e relativa progettazione degli interventi presso il sito di via Rosmini e area vasta, in Comune di Mogliano Veneto (TV);
5. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del Bilancio Regionale;
6. Di incaricare il Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia dell'esecuzione del presente atto;
7. Di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Acque S.p.A., al Comune di Mogliano Veneto, alla Provincia di Treviso, all'A.R.P.A.V e all'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.